

ULTIMA FERMATA PER IL TRENO DEL LAVORO

....EDILIZIA COSA FARE??

Scendere dal treno o proseguire, pagare un biglietto sempre più salato senza sapere dove ci porterà ?

Forse abbiamo ancora un paio di fermate per decidere ma devono comunque cambiare rapidamente le regole del lavoro perché il suo capolinea è molto vicino:

1. regola Tutti devono pagare il biglietto.
2. regola Il costo ed il servizio devono essere equi.
3. regola Il percorso deve essere liberato da saliscendi , curve e gallerie senza sbocchi, i vagoni più pesanti vanno sganciatiin poche parole: bisogna eliminare la troppa burocrazia.
4. regola Per far ripartire e viaggiare meglio ogni treno (Commercio, Industria, Turismo ed Artigianato ecc.) bisogna portare a bordo idee, volontà e spirito di collaborazione, non aspettandosi sempre che tutte le soluzioni arrivino dall'alto.

.....Come far ripartire ad esempio il treno dell'Edilizia?

1) Facendo sì che tutti paghino il biglietto perché ogni posto occupato illegalmente leva un posto a chi lo cerca regolarmente:

Chi lavora in nero, chi lavora con partite IVA come dipendenti; chi lavora prendendo indennità maltempo, pensione, disoccupazione; chi lavora fuori Provincia con i costi della propria.

...Ogni disoccupato, prima di pensare che non lavora per mancanza di lavoro o crisi economica, pensi che non lavora perché qualcuno il lavoro lo stà rubando.

Il lavoro nero alimenta concorrenza sleale abbassando i prezzi di mercato a livelli non raggiungibili dalle imprese regolari. Questo è uno dei motivi della carenza di assunzioni e delle riduzioni di personale in atto.

Invece di continuare a seguire l'arte dell'arrangiarsi dobbiamo capire tutti che l'unica maniera per combattere la crisi è lavorare regolarmente.

Solo attraverso il sistema di notifica in tempo reale dei lavoratori si può combattere il lavoro nero e l'evasione nell'Edilizia.

Tramite sms gratuito ad un Centro Raccolta dati Provinciale potrebbero essere indicati luogo, orario di inizio, fine lavoro e Committente indistintamente per qualsiasi lavoro.

La rete di controllori deve essere aumentata e allargata a nuove figure free lance.

Una volta rilevato esternamente dal luogo di lavoro la presenza lavoratori, inviano i dati e foto a Centro Raccolta, chiudendo il cerchio su eventuali lavoratori/luoghi lavoro/Committenti del nero.

I dati del Centro Raccolta possono essere anche consultati e analizzati per controlli fiscali e amministrativi.

Alla consegna delle autorizzazioni edilizie e alle comunicazioni di inizio attività andrebbe inoltre richiesto e verificato il computo metrico estimativo dei lavori e, a fine lavori, le fatture corrispondenti entro una certa forbice di ribasso o rialzo.

2) Bisogna ridurre il cuneo fiscale. Il costo del lavoro deve scendere e al tempo stesso deve essere aumentata la retribuzione dei lavoratori.

Solo così si incentivano i datori di lavoro ad aumentare la forza lavoro, si gratificano i lavoratori con stipendi più adeguati e si scoraggia l'impiego di personale in nero.

3) Alleggerendo il carico burocratico delle Imprese, incentivando la sicurezza sul campo invece di quella sulla carta.

La Legge 81 sulla sicurezza dei lavori ha un peso quasi identico sia per la grande che la piccola Impresa, così come per grandi o piccoli lavori.

Una piccola differenza è data dal numero di lavoratori impiegati che, se uguale o superiore a 15, obbliga ad almeno una riunione periodica annuale.

Per il resto la piccola impresa, qualunque datore di lavoro, anche con solo un dipendente ha gli stessi, identici adempimenti.

Ma se un intervento è a basso rischio, di piccolo importo o inferiore a 200 giornate lavorative,

perchè bisogna compilare il POS quando nel DVR aziendale sono già presenti organigramma, mansioni operative, incarichi, analisi di rumori e vibrazioni, di sostanze e preparati, di macchine e attrezzature e delle lavorazioni??!?

...Non bastano una pianta ed un elenco di disposizioni e/o procedure particolari sulla sicurezza per il piccolo intervento che eventualmente integrino le particolarità del cantiere rispetto a quanto previsto nel DVR?

Secondo la Legge in vigore, il Datore di Lavoro, nonostante abbia analizzato i rischi, messo in sicurezza il luogo di lavoro, adottato tutti i sistemi di protezione previsti, formato ed informato il personale, in fase di controllo, è trattato come un delinquente se non produce documentazione che dimostri che egli abbia:

- registrato le manutenzioni;
- vigilato, anche su chi ha incaricato di vigilare;
- previsto gli eventi;
- consultato, controllato, psicanalizzato;
- pagato solo chi è in regolarità con i pagamenti ;

..Insomma, un'infinita quantità di documenti.

La sicurezza delle piccole imprese artigiane con pochi dipendenti andrebbe gestita meno burocraticamente ma più praticamente.

Invece di sovraccaricare di carta il Datore di lavoro **incentiviamolo** alla Sicurezza e all'onestà con sgravi di costi sul personale se per diverso tempo non avvengono incidenti sul lavoro.

Obblighiamo la piccola impresa a subire il peso della burocrazia e degli aggiornamenti formativi solo se subisce infortuni o se, nel corso di una verifica, dimostri gravi mancanze sulla Sicurezza o sulla regolarità del lavoro.

ATTENZIONE! Dietro alla Sicurezza sul lavoro si è formato un mercato fiorente che sta dissanguando le imprese gravando inevitabilmente anche sulle tasche dei Committenti.

Una volta snellito il carico burocratico l'Impresa virtuosa andrebbe premiata attraverso riconoscimenti e qualifiche, istituzione di graduatorie di importi per appalti lavori ecc.

Ad esempio si potrebbe qualificare con un bollino ed un Albo pubblico la qualità, la virtuosità e la capacità di fatturato dell'impresa.

Il bollino deve aggiornarsi di anno in anno in base all'istituzione di un Ufficio apposito che pubblica in un albo delle imprese:

a)Fatturato anni precedenti.

b)Bollino qualità per sicurezza sul lavoro: Oro per 5 anni senza incidenti e/o sanzioni; Blu 4 anni, Verde 3 anni, Giallo 2 anni, Rosso 1 anno. In caso di incidenti gravi aumento dei tempi per lo scatto colore.

Nel bollino scrittura importo lavori eseguibile in base fatturato.

(Prevedere il bollino nel cartello esterno all'unità produttiva aiuterà ad indirizzare meglio gli sforzi per i controlli).

c)Segnalazioni per lavori mal eseguiti, sanzioni sicurezza sul lavoro, registro infortuni ecc.

4)Istituendo forum per ogni categoria di lavoro dove portare proposte concrete.

Noi, oltre a quanto sopra, aggiungeremmo:

-Prolungando e pubblicizzando meglio gli attuali incentivi che in tanti ancora non conoscono:

Riduzione aliquota Iva al 10% per lavori destinati a fabbricati di uso residenziale, Detrazione 50% dei lavori da Irpef ma perchè non per tutti i lavori edili compreso quelli di manutenzione ordinaria?

...Perchè poi non levare l'IMU per un certo numero di anni a chi compra un alloggio?

....Aspettiamo risposte efficaci ed in tempi brevi perchè la prossima fermata potrebbe essere la nostra!